



IMPARARE DENTRO E FUORI LA SCUOLA

**Cosa è emerso dal Tavolo di Lavoro
maggio 2021**

La scuola italiana, con i suoi aspetti positivi e con le sue lacune, svolge senza dubbio attività in direzione dell'inclusione degli alunni e delle alunne con disabilità. Vi sono dei coni d'ombra, delle lacune, ma questi sono aspetti che afferiscono all'attività di advocacy e di impegno civile delle organizzazioni. Il Goal parte invece dalla considerazione che l'apprendimento e la formazione personale non si esauriscono a scuola, né in essa terminano. L'accesso facilitato a percorsi ed esperienze formative e culturali anche informali è importantissimo per il bagaglio culturale, esperienziale e umano di ciascuno di noi. Le persone con disabilità, con tutte le differenze individuali, possono necessitare di particolari sostegni e mediazioni per la partecipazione a percorsi di educazione permanente, lingue, recitazione. E ancora corsi e percorsi di sostegno in specifiche materie, soluzioni e affiancamento allo studio in presenza di significative menomazioni sensoriali, avvicinamento a software e hardware propedeutico o ancillare allo studio.

Scenario atteso

Lo scenario atteso è un contesto in cui, in stretta sinergia con le istituzioni scolastiche, sia possibile per ogni ragazzo e ragazza con disabilità realizzare oltre al comune piano formativo anche un progetto di transizione alla vita adulta, anche tramite l'accesso facilitato a percorsi ed esperienze formative, vocazionali e culturali, comprese quelle informali.

BARRIERE CULTURALI

Criticità esistenti

- Permanenza di pregiudizi e luoghi comuni diffusi nei confronti delle persone con disabilità anche all'interno della scuola, da parte di insegnanti curricolari e di sostegno, dirigenti e personale scolastico, genitori di alunni senza disabilità, operatori e volontari
- Scarsa consapevolezza delle condizioni di vita (in tutti gli ambiti) delle persone con disabilità, e in particolare dei minori con disabilità

Obiettivi da raggiungere	Azioni da intraprendere
Superamento dei pregiudizi e delle conseguenti barriere sociali, culturali e comunicative che ostacolano l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità	- Promuovere iniziative volte ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità sul tema delle disabilità, anche con il coinvolgimento di persone con disabilità e loro familiari come testimonial delle potenzialità e delle difficoltà; - Attivare e diffondere, dentro e fuori le scuole, iniziative e azioni di formazione e informazione sulle disabilità rivolte agli operatori pubblici e privati e ai volontari coinvolti nei servizi educativi e formativi;
Diffusione di una visione capacitante delle persone con disabilità che riconosca le loro potenzialità (abilità, talenti, competenze), le loro aspettative e inclinazioni	- Attivare e diffondere in ambienti extrascolastici, in particolare se rivolti ad esperienze di formazione culturale e artistica, la consapevolezza della condizione di disabilità.

Ipotesi progettuali

- Realizzare pocket e format efficaci sulla condizione di disabilità da mettere a disposizione delle scuole che intendano organizzare specifici momenti formativi o laboratoriali, e promuoverne la diffusione, offrendo anche l'opportunità di testimonial con disabilità
- Organizzare, in collaborazione con le scuole, uscite sul territorio con i gruppi classe per riconoscere e segnalare le barriere e gli ostacoli esistenti, coinvolgendo bambini e ragazzi con o senza disabilità, e i loro familiari, in azioni ludiche di audit civico
- Lanciare concorsi a premi per varie forme di creatività (foto, disegni, scrittura ecc.) sul tema delle differenze e della loro valorizzazione, dandone visibilità soprattutto nei luoghi più frequentati da bambini e giovani (scuole, centri di aggregazione, oratori, associazioni sportive ecc.)
- Promuovere azioni di comunicazione che sfruttino le potenzialità dei social media, soprattutto quelli più usati dai giovani, per lanciare sfide e giochi interattivi (ad es. *Tik Tok Challenge*) sul tema delle differenze e della loro valorizzazione
- Realizzare prodotti multimediali, in particolare da impiegare in ambiti social, per favorire la diffusione della consapevolezza sulle disabilità, usando storytelling prodotti anche da studenti con e senza disabilità
- Organizzare un evento annuale con la formula dell'*Open House* durante il quale le sedi delle ONP territoriali vengano aperte alla comunità di riferimento, prevedendo un calendario coordinato di iniziative rivolte alla generalità della cittadinanza

ACQUISIZIONE DI COMPETENZE FUORI E DENTRO LA SCUOLA

Criticità esistenti

- Carente offerta nell'educazione scolastica ed extrascolastica rispetto all'acquisizione di competenze trasversali necessarie al vivere in autonomia e al vivere adulto da parte delle persone con disabilità
- Limitata offerta formativa, anche informale, al termine del percorso scolastico, per i ragazzi con disabilità più complesse e con necessità di sostegni intensivi
- Scarsa corrispondenza tra le competenze delle persone con disabilità e le richieste del mondo del lavoro

- Discontinuità educativa e interruzione/sospensione di progetti e attività di educazione formale e informale per le persone con disabilità, a causa della mancanza di personale qualificato, di figure di accompagnamento e mediazione e/o di risorse economiche
- Limitata accessibilità e fruibilità dei luoghi di cultura (come musei o gallerie) a causa della presenza di barriere (fisiche, della comunicazione, dell'orientamento ecc.) o per la mancanza di servizi di accoglienza, supporto, mediazione (ad es. per le persone con disabilità sensoriali, con disturbi del neurosviluppo ecc.)
- Scarsa diffusione e uso di tecnologie facilitanti per l'apprendimento, a causa della mancata formazione riguardo il loro funzionamento o per la loro rapida obsolescenza
- Scarsa partecipazione da parte di minori e giovani con disabilità ad occasioni e opportunità di formazione extrascolastica rispetto ai coetanei
- Maggiore rischio di povertà educativa fra i minori con disabilità, in particolare se afferenti a nuclei con limitate disponibilità economiche

Obiettivi da raggiungere	Azioni da intraprendere
Potenziamento delle abilità e acquisizione di competenze di base e trasversali da parte delle persone con disabilità, al fine di rafforzare, fin dalla più tenera età, le condizioni per progettare la vita adulta, e di accrescerne l'occupabilità <i>[LINK al goal Lavorare per crescere]</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Innescare e incentivare progettualità, individuali e relazionali, che educino i bambini e i ragazzi con disabilità a compiere, fin da piccoli, le proprie scelte, acquisendo crescenti ambiti di indipendenza; - Predisporre percorsi di educazione all'autonomia ed esperienze vocazionali in contesto per preparare la persona con disabilità alla vita adulta e accrescerne l'occupabilità <i>[LINK al goal Lavorare per crescere];</i>
Garanzia della effettiva possibilità di scelta per le persone con disabilità, senza essere costrette a soluzioni obbligate o limitanti o speciali, anche a fronte di disabilità complesse o con necessità di supporti intensivi e/o in presenza di limitate disponibilità	- Ampliare la gamma delle proposte e attività didattiche, laboratoriali, artistiche e sportive, fuori e dentro la scuola, su cui anche le persone con disabilità possano operare le proprie scelte, sulla base di interessi e vocazioni personali, anche

<p>economiche; garanzia di continuità dei progetti di educazione formale e informale attivati sul territorio;</p>	<p>prevedendo adeguati servizi di accompagnamento o mediazione e soluzioni per il contrasto alla povertà educativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introdurre strumenti di facilitazione della partecipazione e dell'apprendimento per rendere gli spazi educativi formali e informali, fuori e dentro la scuola, accessibili e fruibili anche alle persone con disabilità; - Potenziare e qualificare maggiormente gli interventi di contrasto alla povertà educativa anche rispetto alle condizioni di disabilità;
<p>Innesco e rafforzamento di relazioni di prossimità stabili nel tempo come parte attiva e consapevole di una rete di supporto sui territori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare partnership con i soggetti privati profit del territorio affinché supportino le ONP nel garantire la continuità dei progetti di educazione formale e informale attivati, e le accompagnino nella gestione delle risorse economiche; - Rafforzare le relazioni generative fra l'ambito familiare, scolastico ed extrascolastico, i soggetti e i servizi pubblici e privati, i singoli individui e le reti sociali per l'attivazione e/o il rafforzamento sui territori di comunità educanti; - Attivare e sostenere occasioni in cui le persone con disabilità pratichino l'educazione fra pari con i coetanei; - Elaborare e sperimentare progettualità ispirate al modello delle unità educative territoriali, attivando a livello locale percorsi di crescita delle persone con disabilità, con l'obiettivo di sviluppare e incrementare le abilità e le autonomie personali, metterle in correlazione con la comunità locale e favorire occasioni di presa in carico comunitaria

<p>Ampliamento delle opportunità di partecipazione da parte di minori e giovani con disabilità ad occasioni e percorsi di formazione extrascolastica già attive per i coetanei, contrastando anche situazioni di povertà educativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare, nei contesti educativi, la diffusione e l'uso di tecnologie e metodologie facilitanti per l'apprendimento, anche attraverso lo scambio di buone prassi e/o interventi di formazione/informazione rivolti non solo ad insegnanti, educatori e operatori, ma anche alle stesse persone con disabilità e ai loro familiari o assistenti; - Differenziare le possibilità di fruizione del patrimonio culturale affinando e diffondendo l'uso di strumenti di audiodescrizione, videodescrizione, mappe tattili, esperienze multisensoriali, con attenzione all'accessibilità, alla fruibilità, alla comprensibilità dei prodotti.
--	---

Ipotesi progettuali

- Formare gli operatori delle ONP alla pratica dell'educazione tra pari, attraverso la quale una persona con disabilità opportunamente preparata possa supportare e accompagnare altre persone con disabilità sue pari
- Prevedere corsi di formazione, anche a distanza (garantendo l'accessibilità e la fruibilità degli strumenti e dei contenuti forniti), sull'autonomia, l'economia domestica, le principali attività di cura della persona (dall'uso dei farmaci al trucco) rivolti a persone con disabilità, con specifica attenzione alle diverse limitazioni funzionali, portando l'esperienza di altre persone con disabilità con una funzione di sostegno tra pari
- Attivare laboratori di apprendimento guidati da professionisti competenti che coinvolgano, in piccoli gruppi, persone con disabilità diverse, soprattutto quelle con necessità di supporti intensivi, per favorire lo scambio e il confronto, e per sviluppare competenze trasversali, relazionali, comunicative e comportamentali
- Proporre una gamma di attività extrascolastiche, anche durante il periodo estivo, all'aperto e/o a contatto con gli animali per favorire l'acquisizione delle autonomie e la capacità di prendersi cura di qualcuno, coinvolgendo minori con e senza disabilità

- Organizzare eventi formativi e informativi rivolti a tutte le componenti della comunità di riferimento per favorire la costituzione di una comunità educante diffusa e solidale, che fornisca supporto e crescita degli spazi di autonomia della persona con disabilità
- Predisporre corsi di orientamento rivolti ai ragazzi con disabilità al termine delle scuole secondarie di I e II grado e prevedere la loro partecipazione, anche con servizi di accompagnamento e mediazione, a corsi già previsti per i coetanei
- Considerare anche le specificità legate alla disabilità in ogni iniziativa informativa o formativa che riguardi l'educazione sentimentale e sessuale dei ragazzi e delle ragazze, fuori e dentro il contesto scolastico
- Prevedere all'interno dei musei e in occasione di eventi e mostre laboratori mirati e/o strumenti di comunicazione alternativa e aumentativa per garantire a tutti il massimo grado possibile di comprensione e autonomia nella fruizione delle opportunità culturali del territorio, in situazioni inclusive con i coetanei
- Organizzare singoli eventi e poi occasioni di incontro consolidate che favoriscano il diritto al gioco inclusivo dei bambini e delle bambine con disabilità assieme ai loro coetanei
- Promuovere occasioni di aggregazione e socializzazione dei ragazzi e ragazze con e senza disabilità attraverso l'uso dei giochi da tavolo, con il supporto iniziale di educatori professionali
- Aprire le sedi delle ONP alla comunità locale, riservando spazi per ospitare momenti di aggregazione e socializzazione dei ragazzi e delle ragazze con e senza disabilità, anche sollecitando da parte loro la coprogettazione di attività e progetti inclusivi di loro interesse
- Aprire le attività e i servizi offerti alle persone con disabilità dalle ONP ai contesti territoriali e ai diversi momenti di vita della comunità (ad es. sagre, feste parrocchiali ecc.)
- Attivare e consolidare il raccordo fra le ONP e le organizzazioni del territorio che già prevedono attività formative, aggregative e artistiche al fine di favorire e supportare la partecipazione di persone con disabilità
- Lanciare sul mercato "Smartbox sociali" con l'offerta di attività inclusive rivolte a bambini, ragazzi e giovani con e senza disabilità organizzate e proposte dalle ONP del territorio

SOSTEGNI E SUPPORTI A SCUOLA

Criticità esistenti

- Difficoltà da parte degli insegnanti di sostegno a riconoscere e valorizzare abilità, attitudini, vocazioni degli alunni con disabilità
- Discontinuità e slittamento dei piani educativi individualizzati (nell'anno e tra gli anni) a causa dei ritardi e del tour over nelle assegnazioni degli insegnanti di sostegno
- Persistere di limitata qualificazione del personale di sostegno e specializzato, insufficiente a garantire una adeguata inclusione scolastica
- Esiguità del monte ore di sostegno assegnato alle classi con studenti con disabilità
- Difficoltà a creare un gruppo classe coeso, anche in iniziative extrascolastiche, che sostenga l'inclusione e l'apprendimento dell'alunno con disabilità
- Persistere di una limitata preparazione sulle disabilità da parte del personale docente curricolare e dei dirigenti scolastici
- Carezza di riferimenti strutturati di consulenza sulle soluzioni tecnologiche a supporto della didattica
- Difficoltà di accesso e di frequenza alla formazione universitaria e postuniversitaria da parte delle persone con disabilità, non compensata dalla presenza di servizi istituzionali di tutoraggio

Obiettivi da raggiungere	Azioni da intraprendere
Acquisizione anche all'interno delle scuole di ogni ordine e grado della consapevolezza dell'inclusione delle persone con disabilità e delle soluzioni per garantirla	- Innescare iniziative e modalità che favoriscano modelli di gruppo classe coesi e inclusivi, responsabilizzando i compagni dell'alunno con disabilità e coinvolgendoli anche in momenti di studio alla pari, informali, extrascolastici;
Adozione di metodologie e prassi che favoriscano modelli di gruppo classe coesi e inclusivi, con garanzia di partecipazione attiva degli studenti con disabilità alle attività scolastiche ed extrascolastiche, formali e informali	- Accrescere le occasioni di confronto e scambio di informazioni, esperienze e buone pratiche tra le scuole, gli insegnanti, le famiglie e la comunità educante del territorio, ricorrendo anche alle piattaforme online;

	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere disponibili agli insegnanti di sostegno e curricolari professionalità esterne (pedagogisti, psicologi ecc.) per individuare le strategie più efficaci e i metodi di insegnamento più adeguati allo studente con disabilità nell'ambito del piano educativo individualizzato (PEI); - Mettere a disposizione delle scuole interventi di tutoraggio e supporto esterno da parte di ONP competenti sul tema, per accompagnarle nel percorso di inclusione scolastica e di consapevolezza nel gruppo classe non solo dei limiti ma anche delle potenzialità dei bambini e ragazzi con disabilità (ad es. educatori che possano supportare gli insegnanti nella gestione di laboratori o attività sportive del gruppo classe);
<p>Accrescimento e qualificazione delle conoscenze del personale scolastico e docente (di sostegno e curricolare), degli operatori e volontari che forniscono servizi alla persona all'interno della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere iniziative e azioni di formazione, informazione e consapevolezza sulle disabilità, soprattutto quelle con necessità di supporti intensivi, rivolte ad insegnanti curricolari e di sostegno, dirigenti e personale scolastico, genitori, operatori e volontari che operano all'interno del contesto scolastico; - Promuovere l'attivazione di un servizio stabilizzato, a disposizione delle persone e delle scuole di ogni ordine e grado, di consulenza per la scelta appropriata di ausili tecnologici utili nell'ambito della didattica, della didattica speciale e della comunicazione;
<p>Conoscenza oggettiva della situazione generale dei servizi di sostegno, delle loro differenze territoriali, delle emergenze, delle buone prassi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare, grazie al coordinamento delle ONP e raccogliendo le segnalazioni da parte delle famiglie, un osservatorio sulla qualità del sostegno scolastico, rilevando anche le emergenze

	e laddove possibile favorendo soluzioni che prevengano il contenzioso;
Garanzia di pari opportunità nella scelta del percorso di studi universitario e post-universitario e dei congruenti supporti ad una proficua frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare, con il supporto dei responsabili per il diritto allo studio degli atenei, occasioni strutturate di orientamento alla scelta dei percorsi di studio, anche in relazione ai supporti e ai sostegni garantiti o attivabili; - Attivare e stabilizzare rapporti di collaborazione fra ONP e atenei, utili a consolidare la frequenza in condizioni di parità da parte degli studenti con disabilità.

Ipotesi progettuali

- Proporre alle scuole pocket formativi che possano essere inseriti nei piani scolastici annuali, pure in forma di attività laboratoriali, anche esterne al contesto scolastico, prevedendo il coordinamento di più ONP, per evitare la sovrapposizione delle offerte; porre particolare attenzione alla differenziazione per target (bambini delle scuole primarie e ragazzi delle scuole secondarie di I e II grado), adottando linguaggi e contenuti mirati
- Prevedere percorsi formativi, anche a distanza, rivolti agli insegnanti curricolari e di sostegno sul tema del progetto di vita della persona con disabilità e delle sue connessioni con il piano educativo individualizzato (PEI); favorire la nascita di luoghi, anche virtuali, di confronto sul tema e di condivisione delle esperienze significative di inclusione scolastica
- Ideare, popolare e mettere on line una biblioteca virtuale di pubblicazioni, letteratura grigia e strumenti di lavoro scaricabili (ad es. quaderni operativi, agende visive ecc.) da mettere a disposizione di insegnanti curricolari e di sostegno, operatori e volontari che operano all'interno del contesto scolastico
- Ideare e realizzare percorsi di formazione rivolti a studenti con disabilità che possano fornire supporto attivo ad altri studenti con disabilità loro pari
- Ideare e organizzare le Olimpiadi della scuola inclusiva, proponendo alle scuole di raccontare, attraverso varie forme di creatività (foto, disegni, scrittura ecc.), il raggiungimento degli obiettivi individuati nei piani educativi individualizzati (PEI)

- Lanciare il percorso “Agendo per l’agenda della scuola”, coinvolgendo le scuole del territorio, gli insegnanti curricolari e di sostegno, i dirigenti e il personale scolastico, i genitori, gli operatori e i volontari che operano all’interno del contesto scolastico, e gli stessi studenti con e senza disabilità nella definizione di un’agenda dell’inclusione scolastica
- Elaborare, redigere e diffondere vademecum e manuali operativi sull’inclusione scolastica, da diffondere presso le scuole, le ONP e le comunità di riferimento, che valorizzino le migliori esperienze esistenti, con il coinvolgimento degli insegnanti, degli studenti e delle loro famiglie

INFORMAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Criticità esistenti

- Mancanza di servizi di orientamento e informazione delle famiglie, in particolare all’inizio del percorso scolastico e al cambio di ciclo scolastico, relativamente agli iter da attivare e alle opportunità disponibili
- Accentuato isolamento e senso d’abbandono delle famiglie straniere con figli con disabilità
- Scarsità di occasioni di confronto e scambio di informazioni e buone pratiche tra le famiglie di persone con disabilità
- Elevato grado di conflittualità fra famiglie e istituzioni scolastiche e mancanza di strumenti e modalità di prevenzione e composizione del contenzioso

Obiettivi da raggiungere	Azioni da intraprendere
Massima diffusione dei supporti informativi, di orientamento e risposta alle famiglie, con garanzia di completezza, chiarezza e accessibilità per tutti (anche in termini di comprensione dei testi) dei contenuti relativi all’inclusione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare un coordinato servizio informativo, di orientamento e risposta alle famiglie che contribuisca al massimo dell’inclusione possibile, alla buona qualità didattica e alla prevenzione/composizione dei contenziosi, anche in sinergia con le istituzioni scolastiche; - Incentivare la generazione di luoghi, virtuali e non, di mutuo aiuto e di <i>parent training</i>, in cui le famiglie di persone con

	<p>disabilità in età scolare possano condividere vissuti e soluzioni <i>[LINK al goal Sostenere le famiglie]</i>;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare la partecipazione attiva delle famiglie di persone con disabilità, ove opportuno con la mediazione delle ONP, ad occasioni di formazione/informazione rivolte alla generalità delle famiglie o della cittadinanza anche su questioni rilevanti che non riguardino direttamente l'inclusione scolastica <i>[LINK al goal Sostenere le famiglie]</i>;
<p>Garanzia di supporto, sostegno, accompagnamento delle famiglie nei loro rapporti con le istituzioni scolastiche, per favorire, oltre al massimo dell'inclusione possibile, la buona qualità didattica e la prevenzione/composizione dei contenziosi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Selezionare e formare adeguatamente figure di riferimento a livello locale, come l'educatore territoriale, che possa accompagnare e sostenere le famiglie in tutte le fasi di vita del familiare con disabilità, fornendo supporto per orientarsi nel sistema dei servizi e per conoscere e fruire delle risorse e opportunità del territorio <i>[LINK al goal Sostenere le famiglie]</i>; - Prevedere nell'ambito della rete degli sportelli informativi rivolti alle famiglie di persone con disabilità la presenza o la possibilità di ricorrere a figure di mediazione culturale che possano accompagnare le famiglie migranti ad orientarsi nella rete dei servizi e a conoscere le normative di riferimento e gli iter di attivazione delle opportunità esistenti, in particolare nell'ambito dell'inclusione scolastica <i>[LINK al goal Sostenere le famiglie]</i>.

Ipotesi progettuali

- Realizzare percorsi formativi e informativi, anche a distanza, rivolti alle famiglie sull'educazione sentimentale e sessuale dei bambini e delle bambine con disabilità
- Ideare e mettere on line una piattaforma digitale per fornire alle famiglie di persone con disabilità un ventaglio di organizzazioni, studi professionali e singoli professionisti accreditati da contattare e a cui rivolgersi in caso di necessità
- Raccogliere storie ed esperienze di vita delle famiglie di persone con disabilità e diffonderle sui canali social per condividere con altre famiglie vissuti e soluzioni
- Stilare un vademecum e fornire un servizio, coordinato fra le ONP, di sportello alle famiglie relativo a norme, iter, strumenti e servizi sull'inclusione scolastica dei bambini e delle bambine con disabilità
- Supportare la famiglia nell'elaborare un bilancio delle competenze e dei fabbisogni familiari sulla base di una visione olistica della famiglia stessa, che consideri abilità, potenzialità, talenti, desideri, limiti e bisogni di tutti i suoi componenti, come fase propedeutica all'individuazione e attivazione di soluzioni, percorsi e opportunità, in particolare relative ai percorsi scolastici

COMUNITÀ EDUCANTE

Criticità esistenti

- Distonia tra le esperienze educative scolastiche ed extrascolastiche per mancanza di comunicazione e confronto tra la scuola e le realtà extrascolastiche del territorio
- Mancanza di una reale progettazione di rete che coinvolga tutti i soggetti e servizi, pubblici e privati, che a vario titolo ruotano intorno alla persona (scuola, insegnanti, famiglie, educatori, associazioni ecc.)
- Debolezza della rete esistente per difficoltà nella progettazione e gestione delle azioni, anche a causa della mancanza di una visione comune a lungo termine
- Scarso ascolto dei protagonisti (persone con disabilità e famiglie) nella progettazione di attività e iniziative educative

Obiettivi da raggiungere	Azioni da intraprendere
<p>Attivazione, valorizzazione e rafforzamento delle comunità educanti territoriali, composte dai vari attori locali (famiglie, scuole, soggetti pubblici e privati, singoli individui e reti sociali) che, a vario titolo, assumono ruoli e responsabilità nell'educazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che abitano il territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Animare e qualificare le connessioni tra i vari attori della comunità educante (intesa nel senso più ampio), attraverso l'introduzione di una funzione di regia dei vari soggetti pubblici e privati coinvolti (scuole, famiglie, ONP, istituzioni, servizi pubblici e privati ecc.), la definizione di obiettivi condivisi da raggiungere, l'adozione di una visione e un linguaggio comuni, anche sfruttando le potenzialità offerte dal ricorso alle nuove tecnologie; - Adottare prassi di coprogettazione e di lavoro in rete tra scuole, soggetti/servizi pubblici e privati, ONP e famiglie per offrire risposte appropriate, continuative, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi di bambini, bambine e adolescenti;
<p>Garanzia di risposte appropriate, differenziate, complete, non frammentate e continuative alla persona con disabilità e alla sua famiglia attraverso l'integrazione degli interventi di educazione formale e informale, fuori e dentro la scuola, e tramite il lavoro di rete tra soggetti pubblici, privati e del privato sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codificare metodologie di coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e delle loro famiglie nell'ideazione di attività educative, formali e informali, sul territorio, in una prospettiva di inclusione consapevole e proattiva; - Promuovere la costituzione di patti educativi di comunità, basati sulla coprogettazione e corresponsabilità dei diversi attori coinvolti, per strutturare e stabilizzare la collaborazione tra scuole, soggetti/servizi pubblici e privati, ONP e famiglie con l'obiettivo di favorire il benessere e la crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze del territorio da un punto di vista educativo, formativo e di costruzione del loro futuro

	<p>- Sostenere partnership locali ampie e competenti tra i vari soggetti attivi sul territorio (scuole, ONP, istituzioni, centri di formazione professionale, università, imprese) per partecipare a bandi pubblici e/o richiedere finanziamenti privati rispetto alla costituzione, il potenziamento e il mantenimento nel tempo di comunità educanti in grado di presidiare in maniera stabile i processi educativi sul territorio.</p>
--	---

Ipotesi progettuali

- Organizzare occasioni e momenti di incontro tra i vari attori della comunità educante del territorio per condividere strategie, strumenti, idee e buone prassi
- Progettare, sviluppare e implementare piattaforme digitali, o mettere in rete quelle esistenti, per favorire lo scambio di informazioni e conoscenze (ad es. anagrafe delle ONP, banca dati delle opportunità esistenti ecc.)

MOBILITÀ E TRASPORTI

Criticità esistenti

- Permanenza di barriere di varia natura nel territorio antropizzato che limitano l'autonomia di movimento delle persone con disabilità o anziane
- Scarsa disponibilità di soluzioni di facilitazione e accompagnamento
- Rischio di esclusione da opportunità di socialità che possano derivare dal trasporto scolastico collettivo

Obiettivi da raggiungere	Azioni da intraprendere
Sviluppo e consolidamento di un sistema di mobilità personale e collettiva che offra pari opportunità di inclusione scolastica e sociale, tale da garantire la possibilità di fruire delle opportunità offerte dal territorio, soprattutto dal punto di vista educativo, formativo, di socializzazione e crescita personale	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere gli investimenti nei servizi accessori al trasporto pubblico (accompagnamento, soluzioni tecnologiche, orientamento, formazione del personale ecc.) per migliorarne il buon uso con la maggiore autonomia possibile; - Attivare, all'interno di percorsi di audit civico, con la collaborazione delle famiglie, un monitoraggio costante sulla qualità del trasporto scolastico e darne evidenza alla comunità di riferimento, in particolare agli amministratori pubblici.

Ipotesi progettuali

- Favorire tra gli adolescenti la nascita di reti tra pari che supportino in coppia e/o in gruppo gli spostamenti sul territorio e il superamento di barriere e ostacoli alla mobilità
- Creare occasioni di socializzazione, incontro e scambio, ma anche di audit civico, tra le famiglie del territorio, così da favorire la conoscenza reciproca dei rispettivi bisogni di mobilità e permettere loro di supportarsi a vicenda per gli spostamenti dei bambini e ragazzi con e senza disabilità verso scuole, palestre, attività del tempo libero ecc.

www.agendoperlagenda.it
info@agendoperlagenda.it